

UNITÀ MOBILI: LA LEADERSHIP DI ALLIANCE



Alliance Medical è leader nell'offerta di servizi mobili di diagnostica per immagini. Queste prestazioni sono disponibili per ospedali pubblici, ASL e cliniche private e sono complete di personale medico e tecnico-infermieristico. Può essere vantaggioso ricorrere ai servizi mobili in differenti contesti: come soluzione temporanea per garantire la continuità dei servizi di imaging, oppure a lungo termine per avere un servizio di imaging senza investimento di capitale. Si sceglie il servizio mobile anche per ridurre le liste d'attesa o per soddisfare necessità occasionali.

Il servizio può essere giornaliero (dalle 8.00 alle 19.00) e viene impiegato per fare fronte alla necessità di effettuare degli esami che non giustificano l'installazione di impianti fissi o per affiancare reparti già esistenti in particolari periodi di attività. Il noleggio dell'unità mobile consente di effettuare fino a 30 esami giornalieri a seconda del tipo di apparecchiatura e di esame.

Il servizio ad interim consiste, invece, nel noleggio di unità mobili posizionate in modo permanente per periodi più o meno lunghi a supporto delle strutture sanitarie che, disponendo di impianti fissi di RM, TC e PET/CT, hanno necessità di continuare il servizio diagnostico anche durante guasti, up-grade, sostituzioni del sistema o durante ristrutturazioni e spostamenti di sale diagnostiche.

Sono sempre incluse assistenza full-risk sulle attrezzature e sull'automezzo, i gas criogeni, il personale tecnico operativo di Radiologia. E, su richiesta, è disponibile la refertazione degli esami.

continua a pag. 3 >>>

Un'indagine su malattia e dolore

Quando si convive con la sofferenza

Il dolore è il nostro convitato di pietra. Il 40% dei pazienti ricoverati in ospedale provano sofferenza fisica. Il cancro non è l'unico responsabile. Sotto tiro anche ossa, articolazioni e muscoli. Sono i dati che emergono da una ricerca del Fadoi

Quasi quattro pazienti su dieci ricoverati in ospedale provano dolore. Le cause? Molteplici. Il cancro è solo una delle fonti di sofferenza fisica. I malati soffrono soprattutto di dolore alle ossa, alle articolazioni e ai muscoli. Ma anche il dolore addominale fa la sua parte. Il risultato emerge dalla prima ricerca sul dolore negli ospedali, svolta sul campo dai medici internisti della Fadoi (lo studio si è avvalso di un grant di ricerca non condizionato da parte di Mundipharma). Lo studio "Dolore in medicina interna NO" - è stato presentato dal Coordinatore Giuseppe Civardi, direttore di Medicina interna dell'ospedale di Fiorenzuola d'Arda in occasione del XVII Congresso Nazionale Fadoi organizzato dal 5 all'8 maggio 2012 al Pala Congressi della Riviera a Rimini. L'indagine è stata effettuata nel periodo tra gennaio 2011 e marzo 2012. Obiettivi: fotografare lo stato dell'arte del dolore cronico tracciando un identikit dei pazienti che necessitano di terapie ad hoc; capire in che misura fosse sentito e quanto fosse presente questo tema nei reparti di medicina interna; migliorare le performance e l'approccio terapeutico al dolore. Tre gli step attuati: analisi del decorso di 2.600 pazienti ricoverati; intervento formativo sulla gestione del dolore; analisi conclusiva dei dati di altri 2.600 pazienti per valutare i cambiamenti. «Il dolore



ha spiegato Carlo Nozzoli, Presidente della Fadoi - è entrato con più precisione nel mirino dei medici internisti. Con questo studio abbiamo dimostrato che quasi quattro pazienti su dieci fra tutti i ricoverati nei reparti di medicina interna ha una sintomatologia clinicamente rilevante tale da richiedere un intervento di tipo medico. Si tratta di un'informazione fino ad ora mai definita in maniera così accurata e sistematica, e che conferma la rilevanza del problema. Non solo - ha aggiunto Nozzoli - abbiamo dimostrato che nei medici e negli infermieri il dolore sta diventando un parametro importante, assimilabile ai parametri vitali come la temperatura corporea, la frequenza

cardiaca e la pressione arteriosa, che vengono monitorati di routine durante la degenza». I risultati della ricerca. Intanto si osservano le cause del ricovero. Dei 5.200 pazienti assistiti nei reparti di Medicina interna, l'11.2% soffre di una sola patologia (582 ricoverati), il 20.4% è affetto da due patologie e il 24% da tre patologie (in totale 1.064 pazienti). E poco meno di due pazienti su cinque (il 19.5% per un totale di 1.256 persone) sono colpiti da ben quattro patologie. cancro (30.3%). Artropatie acute o croniche, connettivopatie e fratture colpiscono il 25.5% dei ricoverati nelle medicine interne. Il 25% delle diagnosi sono relative a infezioni acute, seguite dal diabe-

te (22.4%) e dalle Bpco (18.7%). Scompenso cardiaco e cardiopatia ischemica rappresentano rispettivamente il 15.4 e il 14.5% delle patologie. Passando invece alla rilevazione del dolore si registra che nel 37,5% dei pazienti è stata rilevata in cartella clinica una sintomatologia dolorosa. E se il cancro provoca dolore nel 24% dei casi, la parte del leone la fa però il dolore alle ossa, alle articolazioni e ai muscoli (52.8%). Mentre due pazienti su dieci lamentano dolori all'addome (il 20.5%). L'8,6% dei pazienti soffre di dolori legati a disfunzioni del sistema nervoso centrale e periferico. Il 5% lamenta sofferenza cardiologica.

da "Sanità" de Il Sole 24 Ore



"Le nostre strutture a disposizione del mercato"

Massimo De Angelis ci racconta della filosofia di Alliance Medical quando si tratta di stringere rapporti e convenzioni con istituzioni private di eccellenza ed enti della sanità pubblica. Le convenzioni consentono alla maggioranza della popolazione di accedere alle cure mediche senza discriminazioni di carattere sociale.

A pagina 2

Il summit di Radiologia al Lingotto di Torino



Grandi novità al congresso Sirm, a Torino dal 1 al 5 giugno. Ci sarà il gotha dei radiologi e anche Alliance Medical con il suo stand.

A pagina 2

Crisi economica, stranieri in crescita



La crisi economica sta producendo nel settore Sanità un fenomeno occupazionale rilevante, ma calano le competenze degli operatori.

A pagina 3

Il nostro sapere al servizio della gente

La mappa delle convenzioni di Alliance Medical raccontate dal responsabile commerciale convenzioni dell'area dei Centri Diagnostici, Massimo De Angelis

Le convenzioni in Italia sono lo strumento principale per consentire anche alle aree meno abbienti della popolazione di accedere alla sanità privata, alle cure mediche e alle tecnologie più sofisticate. È per questo che Alliance Medical, leader nella diagnostica per immagini, è fortemente impegnata nelle convenzioni con i grandi

gruppi assicurativi, con enti ed aziende pubbliche e private, al fine di favorire l'accesso ai propri servizi ad una fascia di utenti sempre crescente. Di questo abbiamo parlato con Massimo De Angelis, responsabile commerciale Clinics di Alliance Medical per le convenzioni con aziende pubbliche e private. "La nostra filosofia è chiara:

affiancare la sanità pubblica nel migliore modo possibile, garantendo un servizio efficiente e non differenziato per fasce sociali".

D. Come si muove Alliance Medical nel settore delle convenzioni?

R. Stiamo lavorando per nuove acquisizioni e nuove convenzioni presso istituti

“È importante consentire a tutti di accedere ai nostri servizi, per garantire la miglior cura della salute, bene primario per ognuno di noi”



pubblici e privati. Questo fa parte della nostra strategia commerciale che attraverso un'azione di squadra, pianificata da un efficace team guidato dapprima dal dottor Franco Perona ed attualmente dal dottor Mark Young, con la preziosa collaborazione del dottor Stefano Bottaro e di tutti gli Operation dei centri diagnostici, punta a mettere le nostre strutture a disposizione del mercato e della gente.

D. Mi spiega più nel dettaglio la vostra strategia nell'area delle convenzioni?

R. La nostra azione commerciale è volta a capire le esigenze degli utenti al fine di soddisfare al meglio la domanda di mercato attraverso l'individuazione delle convenzioni più favorevoli ai nostri interlocutori. Per farle capire di che cosa stiamo parlando le faccio un esempio: Alliance Medical ha firmato una convenzione con Unisalute del gruppo Unipol per consentire a tutti i propri assicurati l'accesso ai servizi offerti dai nostri centri diagnostici, beneficiando delle agevolazioni derivanti dall'accordo. Non dimentichiamo tuttavia che Alliance Medical non opera soltanto con gruppi privati. Uno dei suoi core business, come è stato già sottolineato su questa Newsletter, è costituito anche dal rapporto di stretta collaborazione con enti sanitari di grande rilievo e con enti pubblici. È il caso dell'accordo con l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, guidato dal professor Umberto Veronesi, frutto di un lavoro attento che Alliance

Medical ha svolto sul mercato italiano e che sta già dando i suoi frutti.

D. Avete costruito attività di marketing sul vostro business?

R. Certamente. Con Antonio Fittipaldi, che cura il marketing aziendale Clinics, stiamo mettendo a punto una campagna sulla prevenzione diagnostica, uno dei capisaldi della politica aziendale di Alliance Medical, con focus soprattutto sul settore dei Check-up. Noi mettiamo in atto ogni giorno un monitoraggio meticoloso di tutte le strutture pubbliche e private che possano avere la necessità di una convenzione con una struttura come la nostra.

D. Il sistema sanitario nazionale vive da anni una crisi molto forte. Voi come vi muovete rispetto alla crisi della sanità pubblica?

R. Siamo consapevoli del fatto che il sistema sanitario nazionale vive un momento di difficoltà e che molti cittadini si spostano dal sistema pubblico a quello privato per ragioni che talvolta attengono alla maggiore facilità di usufruire della prestazione in tempi ragionevoli. Noi con tutte le cautele del caso siamo pronti ad affiancare la sanità pubblica per rafforzare ed integrare il rapporto tra pubblico e privato, al fine di garantire l'intera copertura di uno dei fondamentali servizi per la collettività.

Bruno Perini



Lo Studio Radiologico Centocannoni di Alessandria

Il Gotha dei radiologi

Anche quest'anno Alliance Medical sarà presente al 45esimo Congresso Nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica che si terrà al Lingotto di Torino dall'1 al 5 giugno

Fervono i preparativi alla Società Italiana di Radiologia Medica - SIRM - per l'organizzazione del 45esimo Congresso Nazionale. Il Centro Congressi del Lingotto di Torino (via Nizza, 280) ospiterà questa prossima edizione, dall'1 al 5 giugno prossimi.

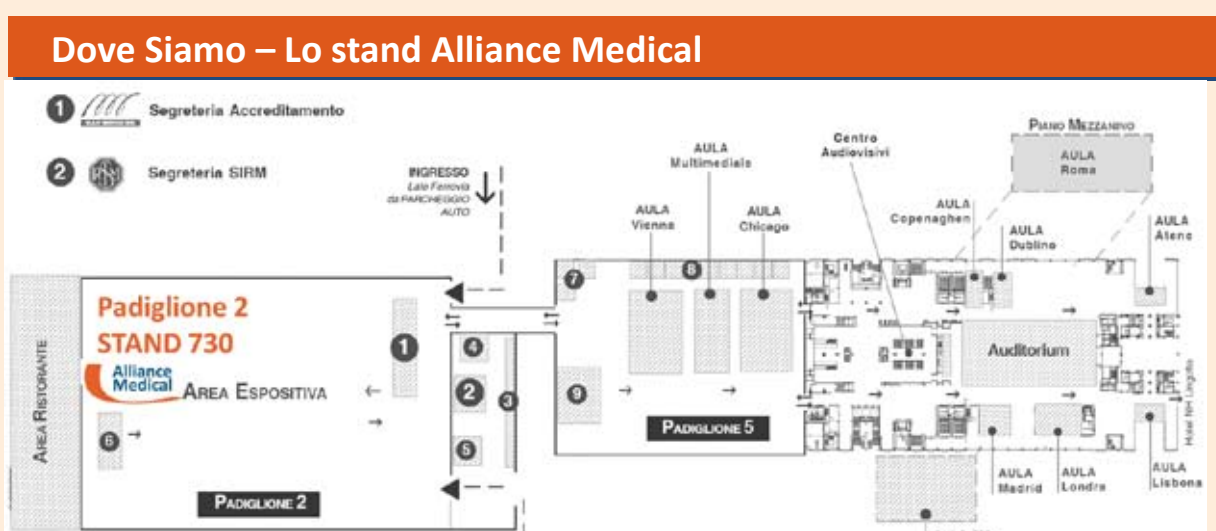
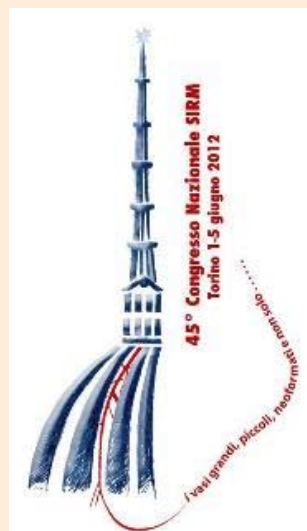
La società scientifica, che raccoglie il maggior numero di radiologi italiani, ogni due anni organizza un Congresso Nazionale - nel 2010 la sede fu Verona - per favorire l'aggiornamento culturale e scientifico degli iscritti, promuovendo iniziative didattiche, e soprattutto per contribuire al progresso delle scienze radiologiche e di formazione dell'immagine. Si tratta di un appuntamento di grande rilevanza che ogni due anni non solo diffonde le novità del settore e, questo, si sa, è

un campo in cui più di altri ha importanza restare al passo con i tempi, ma che fa anche il punto su ciò che si è fatto fino ad ora per poter proget-

tare quello che aspetta, giorno dopo giorno, al radiologo del XXI secolo. Insomma, ci si ritrova per tracciare un bilancio dei progressi fatti, per

scambiarsi le idee e poter partire verso nuove mete. Saranno trattati argomenti che hanno già avuto un ruolo di rilievo a Verona e che fanno parte del quotidiano dei radiologi, come la prevenzione, soprattutto in oncologia e nelle patologie cardio-vascolari, e come la Radiologia d'Urgenza. Non si dimenticano le problematiche legate alla vascularizzazione delle lesioni e gli esami funzionali. Il programma scientifico del Congresso prevede corsi di aggiornamento, lezioni, tavole rotonde, corsi

interattivi, corsi pratici e laboratori. Sarà presente un'aula multimediale con una cinquantina di work station in cui si svolgeranno corsi pratici di angio-TC e di colonscopia virtuale. Alliance Medical anche quest'anno sarà presente con un suo stand, presso il padiglione 2 nei seguenti orari: venerdì 1 giugno 14.00-17.00 sabato 2 giugno 10.00 - 18.00 domenica 3 giugno 10.00 - 18.00 lunedì 4 giugno 10.00 - 18.00 martedì 5 giugno 9.00 - 13.00 Per info: www.congresso.sirm.org



Crisi economica

Effetto recessione Più stranieri in Sanità

La crisi economica colpisce tutti i gangli dell'economia. Ma il settore Sanità registra un fenomeno già in atto da anni in altri comparti: gli infermieri stranieri sono in crescita

Anche la Sanità, come tutti gli altri settori, subisce i colpi della recessione. La crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese e l'intera Europa non guarda in faccia a nessuno. Vengono colpite in primo luogo le giovani generazioni, con tassi di disoccupazione che ormai superano il 30%, ma non sono risparmiate neanche le generazioni più mature, quelle, per intenderci, che stanno tra i quaranta e i cinquant'anni. Ma nelle analisi settoriali sulla disoccupazione c'è un punto che spicca tra gli altri: la manodopera straniera ogni giorno sostituisce quella italiana. Questo avviene anche nella Sanità.

In generale, se si disaggregassero i dati dei lavoratori italiani da quelli degli stranieri, si scoprirebbe che per la manodopera composta da persone emigrate nel nostro Paese negli ultimi 20 anni l'occupazione è in crescita. Un fenomeno, questo, che come abbiamo detto è ben visibile nella sanità e in generale nei servizi, un tempo appannaggio degli italiani.

Il periodico Sanità del Sole 24 ore ha finalmente messo in luce questo fenomeno che riguarda gli infermieri, ma che potrebbe essere generalizzato a molte categorie di lavoratori. Ecco lo studio a cui facciamo riferimento.

(B.P.)

Gli infermieri che lavorano in Italia sono sempre più stranieri e sempre meno qualificati. È il dato che emerge da un'analisi comparativa della Federazione Europea delle Associazioni Infermieristiche (EFN) sull'impatto della crisi economica nel settore in 34 Paesi europei. Secondo lo studio, aumentano le assunzioni di stranieri e diminuiscono i posti di lavoro pubblicizzati. Si rilevano inoltre la chiusura di ospedali e strutture sanitarie, il fatto che l'educazione infermieristica abbia ricevuto meno fondi rispetto all'educazione medica e che l'assistenza domiciliare e quella agli anziani sia spesso affidata a immigrati senza qualifiche.

Questa situazione ha spinto l'associazione nazionale italiana degli infermieri a chiedere che sia sviluppata una legislazione che regolamenti la selezione degli operatori sanitari. Oggi, commenta l'analisi, sebbene non ci siano state riduzioni di stipendio, il costo della vita è in aumento. Inoltre, gli infermieri stanno ricevendo una retribuzione minima per i giorni festivi e i turni di notte, e la mancanza di sviluppo di carriera, in particolare nei settori clinici e della formazione infermieristica, sta riguardando la professione nel suo complesso. A volte, gli infermieri che fanno straordinari non sempre ottengono il rimborso per le ore di lavoro svolto. Negli ultimi anni sono stati assunti meno infermieri e anche

i posti letto stanno via via diminuendo, e i pochi concorsi per posizioni a tempo indeterminato per "infermiere generico" negli ospedali pubblici stanno attirando l'attenzione di centinaia o migliaia di candidati.

L'EFN ha voluto mettere in luce come i turni di lavoro sempre più lunghi compromettano la qualità delle cure, mentre la carenza di infermieri e l'obiettivo di ridurre i costi stiano portando ad una drastica riduzione del numero dei posti letto, che di per sé è un segno preoccupante per il futuro dell'assistenza in Italia perché non è bilanciata da un'adeguata assistenza domiciliare.



Dall'inizio della crisi globale nel 2008, l'EFN e i suoi 34 soci membri hanno osservato gli effetti che questa crisi ha avuto sugli infermieri e sul settore in generale. Il segretario generale dell'EFN Paul de Raeve commenta: «Gli effetti della crisi economica sugli infermieri e il settore sono visibili: una effettiva riduzione dei posti di lavoro in tutta Europa, tagli agli stipendi degli infermieri, congelamento dei salari, minori percentuali di assunzioni e di mantenimento dei posti di lavoro e casi in cui si è dovuti scendere a compromessi relativamente alla qualità delle cure e alla salute dei pazienti.

In tutta Europa tutto ciò si è tradotto in maggiore lavoro per gli infermieri per poter mantenere gli standard di qualità, allo stesso tempo si richiede agli infermieri stessi di lavorare di più e guadagnare di meno. Mancanza di attrezzature, forniture ridotte e personale inadeguato fanno sì che in tutta Europa la vita dei pazienti sia messa in pericolo quotidianamente. Per far sì che gli infermieri possano mantenere alti gli standard di qualità, devono essere intraprese azioni concrete per migliorare le condizioni di lavoro e la formazione degli infermieri».

da "Sanità" de Il Sole 24 Ore

Diagnostica per immagini

Mezzi mobili: il primato di Alliance Medical

Il noleggio dell'unità mobile consente di effettuare fino a 30 esami al giorno

Alliance Medical ha una flotta itinerante composta da 45 mezzi, tra cui: unità di Risonanza Magnetica, unità TC, unità PET/CT che rispondono ai requisiti imposti dalle linee Guida sulle Norme di Buona Preparazione del Radiofarmaco. Fiore all'occhiello di Alliance Medical è lo screening mammografico per le Aziende Sanitarie. Le unità di Mammografia sono dislocate in Basilicata, in Molise, in Friuli Venezia Giulia e in singole ASL in Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio e Sicilia. Da oltre dieci anni, Alliance Medical svolge attività di service per i programmi di screening mammografico di Aziende Sanitarie italiane con oltre 200mila esami annui, pari a circa il 20% dell'intera attività di screening svolta in Italia.

Grazie all'elevata fruibilità dei servizi di Mammografia sulle unità mobili, in alcune regioni l'adesione da parte delle donne è passata da un modesto 50% a oltre il 90%.

Il servizio offerto da Alliance Medical

- Elevata qualità: conforme alle linee guida Europee, del Gruppo Italiano per lo screening mammografico (GISMa), della sezione di senologia della SIRM.
- Flessibilità organizzativa: disponibilità di Unità Mobili mammografiche o service presso unità senologiche fisse dell'Azienda Sanitaria.
- Tempestività: inizio attività a circa 15 giorni dall'ordine.
- Costi contenuti: basati su quanto previsto dal tariffario nazionale.

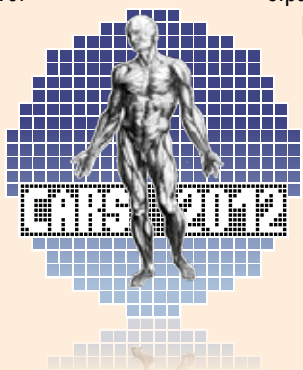


La tecnologia al servizio della salute

Per la prima volta si terrà in Italia, a Pisa, il congresso scientifico CARS. Un summit sul futuro della tecnologia e della scienza applicata alla medicina

Il Congresso CARS 2012 – Computer Assisted Radiology and Surgery – si svolgerà per la prima volta in Italia, dal 27 al 30 giugno. A ospitarlo, la storica città di Pisa. Si tratta di un evento che i gruppi multidisciplinari scientifici delle tre locali Università attendono da anni. A Pisa, infatti, non solo ha sede il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ma su meno di 90mila abitanti, la popolazione universitaria è di oltre 50mila studenti.

Le aree in cui la comunità scientifica di Pisa è attiva includono l'imaging avanzato, i biomarker, le principali procedure interventistiche, la chirurgia minimamente invasiva, la chirurgia assistita dal computer e la robotica. Ecco, quindi, perché Pisa è il luogo naturale e ideale per ospitare il 26esimo Congresso CARS, il cui marchio di fabbrica è la collaborazione tra diverse discipline mediche e tra la medicina e le scienze di base. Le giornate del Congresso CARS non si riducono a mera presentazione di progetti scientifici, peraltro importanti per il conti-



nuo miglioramento delle tecnologie in ambito medico, ma sono per tradizione un momento di scambio di pensieri e di visioni sul futuro della medicina, che si svolgono anche attraverso contatti informali tra i partecipanti che provengono da tutti i principali Paesi.

La prima edizione di CARS risale al 1985 e da allora ha sempre svolto un ruolo di primo piano nell'informatica medica, puntando sulla ricerca e sviluppo di sistemi innovativi con particolare riguardo alle applicazioni in radiologia e in chirurgia. La sua crescita, anno dopo anno, è dovuta alla stretta collaborazione con ISCAS, EuroPACS, CAR, CAD e CMI.

Il Congresso è inserito nella "Settimana della Bioingegneria", che inizierà a Roma il 24 giugno prossimo e poi si trasferirà a Pisa per unirsi a CARS.

Per informazioni: www.cars-int.org
 Prof. Davide Caramella
 Presidente CARS 2012
 Email: davide.caramella@med.unipi.it

CARS 2012
COMPUTER ASSISTED RADIOLOGY AND SURGERY
 26th International Congress and Exhibition

“IL PUNTO DI RIFERIMENTO NEL MERCATO DEI SERVIZI DIAGNOSTICI”

Reparti fissi

Una formula innovativa e flessibile per la gestione di

- Reparti di Radiologia
- Risonanza Magnetica e TC
- Dipartimenti di Medicina Nucleare
- Centri PET/CT
- Ciclotroni per la produzione di radiofarmaci
- Centri di Radioterapia

Servizio di diagnostica per immagini in outsourcing

Unità mobili

Formule di noleggio costruite su misura per Ospedali Pubblici o Privati
 Una flotta itinerante di centri mobili composta da oltre 40 unità tra Risonanza magnetica, TC, PET/CT, Mammografia

Divisione Lithomobile

Vendita e noleggio di strumenti di alta tecnologia, quali litotrittori e sistemi laser. Servizi mobili e fissi di apparecchiature terapeutiche per:

- UROLOGIA
- ANDROLOGIA
- ORTOPEDIA
- ONCOLOGIA
- VULNOLOGIA

il maggior provider nei servizi di litotrissia

Centri diagnostici *privati convenzionati*

21 centri diagnostici privati con più di 35 sedi operative convenzionati con il SSN, oltre ai tradizionali esami clinici di laboratorio, offrono una specializzazione in indagini diagnostiche.
2 milioni di esami annui totali, di cui 600.000 in diagnostica per immagini tramite oltre 150 sistemi di diagnostica avanzata.

